Ditta BIELLE METALLI srl – Via Marmolada 10 Spresiano (TV)
Ampliamento e modifica sostanziale impianto di recupero rifiuti con variante urbanistica nei comuni di Arcade e Spresiano – procedimento autorizzativo unico art 27-bis e 208 del D.Lgs. n. 152/2006 - Contributo tecnico istruttorio sulla cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter, c.3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, sulla base della documentazione complessivamente raccolta e disponibile nell'apposita sezione del sito web dell'Amministrazione Provinciale di Treviso "Via - Valutazione Impatto Ambientale>AVVISI DI PUBBLICAZIONE DEI PROCEDIMENTI DI V.I.A. IN CORSO>BIELLE METALLI SRL" si esprimono le seguenti considerazioni e si rilascia il parere di competenza ai sensi dell'art. 184-ter c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006.

1) Dati informativi sull'impianto e autorizzazione vigente

Denominazione Ditta: Bielle Metalli srl
Sede dell'installazione: Via Marmolada, 10 Spresiano (TV)
Autorizzazione vigente: D.D.P. n. 502/ 2014 del 18/11/2014 e D.D.P. 243/2015 del 07/07/2015.
Operazioni autorizzate: Messa in riserva, selezione, cernita, adeguamento volumetrico, unione di CER diversi (R13, R12); selezione/ recupero metalli (R4); messa in riserva/ accorpamento di CER uguali (R13.)

2) Istanza della Ditta e riferimenti proposti

Con l'istanza richiamata in oggetto, la Ditta propone la modifica sostanziale dell'impianto di trattamento rifiuti, prevedendo, fra l'altro, la richiesta di autorizzazione allo svolgimento delle attività di trattamento identificate dalle causali R4 ed R12 sui rifiuti costituiti da cavi dismessi e RAEE (rispettivamente EER 170411, 160214 e160216).
L'attività di recupero metalli porta alla produzione, oltre che di "rame e leghe di rame" e di "materiali ferrosi e alluminio", per i quali si rimanda ai pertinenti regolamenti comunitari (Reg UE n. 715/13 e Reg UE n. 333/2011), anche di altre tipologie di metalli non ferrosi (zinco, piombo e stagno) riconducibili alle seguenti norme:

- **UNI EN 14290** (*zinco e leghe di zinco*)
- **UNI EN 14057** (*piombo e leghe di piombo*)
- **UNI EN 10432** (*rottami di stagno*).

3) Verifica delle Condizioni e definizione dei Criteri dettagliati

Con riferimento all'art. 184-ter c.1, per quanto riguarda le **condizioni a) e b)**, sono da ritenersi verificate, trattandosi di metalli comunemente utilizzati e commercializzati.
La **condizione c)** si intende verificata con l'imposizione della verifica merceologica del rifiuto in ingresso, che deve contenere rifiuti a matrice metallica recuperabile per l'utilizzo specifico (con riferimento ai punti 3.2.2 e 3.2.3 del DM 05.02.1998, nonché con il rispetto delle pertinenti norme UNI, che la ditta ha puntualmente individuato.
Si ritiene verificata la **condizione d)** ("criteri ambientali") mediante l'accertamento delle caratteristiche ambientali dei rifiuti non pericolosi recuperati.

Si riportano di seguito i **criteri dettagliati**.

a) Rifiuti ammissibili:
100299, 100899, 110501, 120101, 120102, 120103, 120104, 120199, 150104, 160116, 160117, 160118, 160122, 160214, 160216, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170411, 191001, 191002, 191202, 191203, 200136, 200140.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Autorizzazioni e Controlli Ambientali
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 e-mail: drtf@arpa.veneto.it
PEC c/o Dipartimento Prov.le Venezia: dapve@pec.arpav.it

b) caratteristiche dei rifiuti ammissibili:

b1) i rifiuti in ingresso devono contenere matrici metalliche recuperabili, con riferimento ai metalli e alle caratteristiche fissate dalle norme UNI per l'utilizzo specifico;

b2) assenza di radioattività, PCB e PCT <25 ppb, inerti, plastiche ecc.<20% in peso, oli<10% in peso

c) processi e tecniche di trattamento consentiti:

c1) i rifiuti non pericolosi sopra elencati sono sottoposti a selezione, riduzione volumetrica e recupero;

d) Caratteristiche delle EoW

Gli EoW prodotte dovranno rispettare:

d1) oli e grassi <2% in peso;

d2) PCB e PCT <25 ppb;

d3) inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale;

d4) solventi organici <0,1% in peso;

d5) polveri con granulometria <10 µm non superiori al 10% in peso delle polveri totali;

d6) assenza di contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi;

d8) assenza di radioattività;

d9) le norme UNI di riferimento per ciascun utilizzo specifico:

- per zinco e leghe di zinco: UNI EN 14290 (*zinco e leghe di zinco*)
- per piombo e leghe di piombo: UNI EN 14057 (*piombo e leghe di piombo*)
- per stagno: UNI EN 10432 (*rottami di stagno*)

e) Requisiti affinché i sistemi di gestione dimostrino il rispetto dei criteri relativi alla cessazione della qualifica di rifiuto, compresi il controllo della qualità, l'automonitoraggio e l'accreditamento, se del caso: la Ditta deve attenersi alle modalità di gestione dei rifiuti ricevuti dall'impianto descritte nel PGO.

f) Requisito relativo alla dichiarazione di conformità: per i metalli non ricompresi dai regolamenti n. 333/2011 e n. 715/2013, secondo quanto previsto dalle LG SNPA 23/2020 "Linee guida per l'applicazione della disciplina *end of waste* di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs. n. 152/2006", la ditta deve predisporre il modello di dichiarazione di conformità ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre, n. 445, con i contenuti minimi ivi previsti.

4) Normativa di prodotto (REACH)

È competenza della persona giuridica che effettua il recupero finale verificare se la sostanza recuperata sia esentata o meno dalla registrazione REACH; tale valutazione dovrà essere effettuata prima che il materiale sia immesso sul mercato per la prima volta dopo che cessa di essere considerato rifiuto (rif. comma 5-bis dell'art. 184-ter della Parte IV al D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e la Ditta potrà eventualmente avvalersi dell'Autorità competente in materia che, a livello regionale, è individuata nell'ULSS competente per il territorio.

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Autorizzazioni e Controlli Ambientali
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 e-mail: drtf@arpa.veneto.it
PEC c/o Dipartimento Prov.le Venezia: dapve@pec.arpav.it

5) **Conclusioni**

Alla luce della istruttoria sopra effettuata, si ritiene che i rifiuti elencati nelle tabelle per ciascuna specifica EoW possano cessare la qualifica di rifiuto, in conformità all'art. 184-ter comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e alle LG SNPA n. 23/2020, secondo i criteri fissati.

L'istruttore

Il dirigente

Ostoich Marco
17.01.2022
11:25:05
GMT+00:00

Responsabile di procedimento: dr. Marco Ostoich
Responsabile dell'istruttoria: dr. Lucio Bergamin

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Sede legale
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Regionale Rischi Tecnologici e Fisici
Unità Organizzativa Autorizzazioni e Controlli Ambientali
Via Lissa 6, 30174 Venezia Mestre Italia
Tel. +39 041 5445511 e-mail: drtf@arpa.veneto.it
PEC c/o Dipartimento Prov.le Venezia: dapve@pec.arpav.it